

Esito incontro con Provincia di Lucca

Palazzo Ducale, 11-07-2011

Assessore Rovai, funzionari Di Somma e Polimene

L'incontro è stato cordiale, conoscitivo e proficuo per tutti i presenti. Abbiamo presentato all'Assessore e ai funzionari dell'ufficio trasporti il Comitato pendolari DD Lucca-Firenze per mezzo del presente dossier.

L'Assessore ci ha presentato un quadro della situazione viabilità locale con particolare attenzione alle linee extraurbane considerate critiche e da salvaguardare (Pisa, Viareggio, Firenze) nonché della ditta Lazzi SpA in relazione al periodo corrente e agli sviluppi che ci saranno da ora a giugno 2012, mese in cui è prevista la gara per la gestione del trasporto a livello regionale. Dal quadro è emersa una situazione preoccupante che porterà anche ad una forte riduzione del personale alle dipendenze delle aziende di trasporto (120 sul bacino Lucca/Montecatini/Pistoia di cui circa 40 solo a Lucca).

Come comitato, monitoriamo e monitoreremo quotidianamente gli sviluppi e abbiamo sottolineato che non vogliamo subire passivamente decisioni che potrebbero impattare i mezzi con cui raggiungiamo quotidianamente i nostri posti di lavoro e/o l'Università.

I temi trattati sono stati principalmente quelli della politica generale dei trasporti locali urbani ed extraurbani con particolare focus su quella di nostro interesse, Lucca-Firenze, non solo in relazione al trasporto su gomma ma anche a quello su rotaia che, come tutti sappiamo, è di pessima qualità, e per i quali abbiamo proposto non solo una sinergia di fatto ad oggi inesistente ma anche riproposto l'annoso tema del raddoppio del binario fino a Pistoia.

E' stato affrontato il tema della carta dei servizi Vai Bus 2011 anche perché è stata recentemente modificata dall'Azienda Vai Bus stessa che ha peggiorato l'articolo 6.4 ovvero la tutela dei Clienti, in particolare il rimborso andando a definire un'entità del rimborso ridicola per i clienti abbonati e, quindi, noi pendolari, in caso di disservizi imputabili all'organizzazione aziendale. Mentre leggendo la carta ed in particolare il paragrafo 3.3 del sistema tariffario non emerge che sono stati aumentati i costi degli abbonamenti mensili, è stato tolto l'abbonamento trimestrale ed inserito uno quadrimestrale che ovviamente rapportato al costo mensile del trimestrale ha un costo maggiore del precedente.

L' aumento, peraltro avvenuto, con nostro grande stupore, con l'approvazione della Provincia di Lucca. Su questo punto abbiamo evidenziato che tale incremento solo nell'ultimo anno è stato del 5% ovvero più pesante del tasso di inflazione ed ha colpito solo gli abbonamenti dei pendolari ... ed abbiamo sottolineato che a nostro avviso le politiche dovrebbero in ogni caso e sempre, invogliare le persone a privilegiare il trasporto pubblico ai mezzi privati soprattutto in una città come Lucca e Firenze dove i problemi di traffico e smog sono ormai a livelli preoccupanti.



Relativamente agli orari definiti nel libretto degli orari autolinee extraurbane 2011/2012 in vigore dal 13 giugno, Lazzi/Vai Bus ha esteso il periodo "vacanziero" almeno di un mese. Si fa infatti riferimento a bus che partiranno solo con "scuole aperte" come ad esempio quelli particolarmente frequentati da noi pendolari delle 7.55 dell'andata e 17.40 al ritorno.

Ancora una volta abbiamo sottolineato come Lazzi/Vai Bus giochi sugli equivoci e come i mezzi per Firenze non siano mai frequentati da scolari. Ad ogni modo la Provincia ci ha rassicurato che le corse citate saranno ripristinate a settembre.

Il dato importante che è emerso che il Comitato sarà invitato dalla Provincia al tavolo tecnico sulla viabilità, per cui nei prossimi giorni svilupperemo e, ovviamente, condivideremo con tutti gli iscritti i temi che proporremo. Il punto di partenza sarà la sinergia tra mezzo su gomma e su rotaia, la compatibilità degli orari, l'efficienza del collegamento.

La Provincia ci ha invitato a continuare a segnalare piccoli e grandi disservizi e/o carenze qualitative e di confort che viviamo quotidianamente non solo al numero verde della regione ma alla provincia stessa, in modo che, sostenuti dal comitato, si possa spingere, per quanto ottenendo anche piccoli ma significativi miglioramenti della qualità del servizio che paghiamo e che ci è indispensabile.

Il comitato in questa fase viene ad avere, a nostro avviso, una forte importanza perché rappresenta una voce unita e compatta di pendolari attenti alle problematiche e sensibili a tutti questi temi. Siamo in crescita e dobbiamo continuare a crescere coinvolgendo chi ancora non si è unito a noi per avere ancora più effetto ed incisività e peso nelle decisioni che saranno prese dalle amministrazioni nei prossimi mesi.